

Il convegno è aperto a tutti e rivolto alle persone a vario titolo interessate al tema e ai referenti diocesani della pastorale, della cultura, della famiglia e della sanità e al vasto mondo del volontariato operante nell'ambito della vita nascente.

In fase di richiesta crediti CFU per gli operatori della sanità.

Per info

Le iscrizioni vanno indirizzate a Mary for life
osservatorio.medicinaperinatale@gmail.com
entro il 30 novembre.

Il costo di partecipazione comprendente pass, materiale informativo, coffee break e buffet è fissato in euro 30.

Per i soci Advm che abbiano rinnovato la quota 2025 il costo sarà di euro 10.

La nascita è, per tutti, l'esperienza straordinaria dell'accesso alla vita umana, e in quanto tale è un concetto che ha una potenzialità filosofica. Eppure il pensiero occidentale del Novecento si è perlopiù soffermato sulla morte come condizione ontologica fondamentale e solo sporadicamente sulla nascita, seppur questa vi lasci una significativa traccia. La nascita come categoria filosofica, indicando l'inizio ma anche la rinascita, assurge a cifra dell'umano, permettendone una lettura antropologica, etica, teologica.

S. Zucal

Siccome la (propria) nascita è inaccessibile, sembra facile concludere che è anche impensabile. Noi, infatti, ci consideriamo "mortalì", più che "natalì": è la paura della morte a guidare la riflessione, più che la meraviglia della nascita. Ma quali sarebbero gli aspetti decisivi di un pensiero della nascita?

F.G. Brambilla



Con il patrocinio
dell'Ufficio Nazionale per la pastorale della salute della CEI

Convegno promosso da



Osservatorio internazionale
medicina perinatale - Oimp -
santa Gianna Beretta Molla



Organizzazione di
volontariato internazionale
Mary for life

Lo statuto *ontologico* del concepito

Assunti teoretici sulla vita nascente



**Pontificia Università Antonianum
Roma**

6 dicembre 2025

sala San Francesco

In collaborazione con



Associazione
Difendere
la vita con Maria



Movimento per la Vita Ambrosiano



Fondazione
santa Gianna
Beretta Molla

Programma

Modera Stefano Di Battista, *portavoce Advm*

ore 9.00

Saluti istituzionali

ore 9.30

Introduzione

don Massimo Angelelli

Direttore dell'Ufficio Nazionale per la pastorale della salute della CEI

ore 9.45

Gli aspetti decisivi del pensiero sulla nascita

mons. Franco Giulio Brambilla

Vescovo di Novara

ore 10.15

Lo sviluppo del concepito

prof. Giuseppe Novelli

Genetista

ore 10.45

Prendersi cura del concepito

dott. Alessandro Cecchi

Ginecologo

ore 11.15

coffee break

ore 11.45

L'essere persona del concepito

prof. Carlo Valerio Bellieni

Pediatra

ore 12.15

Il fondamento metafisico negli scritti di Angelo Gnemmi

dott. don Salvatore Gentile

ore 12.45

L'inizio: una lettura antropologica, etica, teologica

prof. Silvano Zucal

Filosofo

ore 13.15

Conferimento premio *Angelo della vita* a p. Gonzalo Miranda, LC

Emerito di bioetica ateneo Regina Apostolorum, discepolo del card. Elio Sgreccia e felice comunicatore del Vangelo della vita

ore 13.45

Ringraziamenti e saluti a nome dell'Oim

don Maurizio Gagliardini

Presidente Mary for life

ore 14.00

buffet

Il cammino avviato con il Convegno internazionale svoltosi a Milano nel 2023 ha messo in atto un percorso virtuoso dedicato alla medicina prenatale e perinatale: avere cura del bambino nascente e delle relazioni che lo generano. Ma il medico e la ricerca scientifica si interrogano: chi stiamo curando? La scienza medica e la bioetica hanno offerto un contributo innovativo e determinante, che ha cambiato lo scenario: si è affacciata la figura del "concepito soggetto di cura". Si apre a questo punto un interrogativo che chiede una definitiva risposta.

La Rivelazione e la teologia conoscono il mistero della nascita umana con la categoria dell'essere figlio dal momento del concepimento. Ma anche la ragione ha bisogno di riconoscere nel concepimento l'inizio della vita da un punto di vista teoretico.

Il medico saprà di curare una persona, il giurista potrà tutelarla fin dall'istante del suo concepimento, la famiglia umana non potrà, così, accettare discriminazioni nella vita nascente.

